

**Arpa, Gtm, Sangritana: fatte le nomine.**

PESCARA - Il primo impegno finisce in gloria: Arpa, Sangritana, Gtm che nei dibattiti nelle interrogazioni nelle accuse reciproche tra centrodestra e centrosinistra avrebbero dovuto essere unificate in un'unica spa per risparmiare soldi, fatica e consiglieri di amministrazione, continuano a marciare separate. La giunta Chiodi ha ufficializzato le nomine: Michele Russo, l'uomo immagine che ha curato la campagna elettorale per Chiodi da ieri è alla guida della Gtm, Massimo Cerulli, avvocato di Giovanni Pace nell'inchiesta sulla Sanitopoli è stato mandato all'Arpa e Pasquale Di Nardo ex consigliere regionale si è insediato ieri alla Sangritana al posto di Loredana Di Lorenzo. Due in quota Forza Italia (Di Nardo e Russo), uno in quota An (Cerulli). Ma in settimana arriveranno anche le altre nomine nel filone spoil system, anche se Chiodi ha intenzione di commissariare con funzionari regionali sia l'Aprt che le Ater così come ha fatto con l'Arta e i consorzi industriali.

Ma l'opposizione tace. E nonostante il Pd e tutto il centrosinistra sembra ridotto al ruolo dello spettatore silente, il giovane segretario aquilano Michele Fina mette a segno un colpo da maestro: il suo appello per una grande assemblea del Pd all'Aquila è stato già raccolto e il 25 la città teatro del G8 ospiterà anche i democrat, con i candidati alla segreteria in prima fila. «Ci troveremo tutti all'Aquila a più di tre mesi dal terremoto. In tanti da tutt'Italia mi hanno scritto o chiamato per annunciarmi la loro adesione. Sarà un'importante occasione di confronto e l'invito è rivolto a tutti ma in particolare spero che vorranno esserci i tanti nuovi esponenti del Pd, i giovani, i ragazzi delle tante associazioni vicine al partito e soprattutto i segretari locali, gli amministratori e i candidati alla segreteria». L'appuntamento del 25 ha già visto l'adesione del segretario del partito Dario Franceschini, ma Fina si augura che i candidati ci saranno tutti: «L'invito è rivolto ovviamente a tutti i candidati alla segreteria nazionale e agli altri big del partito. Il confronto non potrebbe che arricchirsi». Non sarà un'iniziativa che parlerà solo del terremoto, ma su temi come la ricostruzione dell'Aquila «il Pd deve avere, da subito, una sola voce». «Così come il G8 - propone Fina - si è qui riunito per affrontare l'agenda delle emergenze mondiali, noi possiamo promuovere un "G1000 democratico per affrontare i temi che riguardano il futuro del Paese nel contesto globale. E credo che dall'Aquila, oggi, si possa vedere meglio l'Italia».